



Firenze,
Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'articolo 175 Reg. Int.

Oggetto: In merito a Sviluppo Toscana spa.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Vista

la Delibera n.28 del 17-01-2017 “L.R. 28/2008 - Approvazione delle nuove linee di indirizzo della società Sviluppo Toscana Spa” e in particolare il punto 8 dell’Allegato dove si indica che “A seguito del mandato conferito all’Amministratore Unico con DGR 27 maggio 2013, n.399 si richiede alla Società di predisporre un piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare della società, anche mediante forme di alienazione, con una contestuale riorganizzazione delle sedi societarie, entro il 28 febbraio 2017. Tale indirizzo dovrà essere perseguito tenendo conto dei principi che regolano la stessa nella normativa regionale di cui alla L.r. 77/2004 e al regolamento di attuazione approvato con DPGR 61/2005. Il completamento del programma di dismissione dovrebbe generare una consistente riduzione dei costi fissi di gestione ed un risparmio nelle spese generali della società che deve essere utilizzato per garantire la copertura degli oneri legati al costo del personale di cui al paragrafo 2” (*sottolineato nostro*).

Preso atto,

tramite incontro con l’amministratore unico di Sviluppo Toscana spa e sopralluogo della sede operativa in Via Dorsale, 13 Massa, avvenuti in data 23 aprile 2018, che al momento attuale la società sta rispondendo a tali indirizzi della giunta regionale attivando aste pubbliche o perizie sugli immobili di proprietà siti nei comuni di Venturina Terme e Massa



Evidenziato che,

al momento attuale l'immobile di pregio "Ex portineria Dalmine" sito in Via Dorsale 13 a Massa (MS) è in stato di abbandono, a causa del crollo di un controsoffitto che ha spinto l'amministrazione aziendale a riparare su un immobile annesso per collocarvi gli uffici societari.

Tale immobile di pregio è stato ritenuto dai Vigili del Fuoco a norma, ma richiede interventi di ripristino degli spazi e supporti compromessi dal crollo e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'immobile era un tempo parte del BIC, incubatore d'impresе generalista creato nel 1979 con 8 miliardi di fondi pubblici.

Manca ad oggi un atto formale dove Regione Toscana certifica la possibilità di alienazione dello spazio ex Dalmine e la conseguente diversa locazione di Sviluppo Toscana spa solo ed esclusivamente nel perimetro del Comune di Massa.

Ritenuto che,

il Piano di Attività 2017, come quelli precedenti dal 2013 in avanti, abbiano oltremodo ridotto l'azione di Sviluppo Toscana spa come incubatore e acceleratore d'impresa, elemento ancora parte dell'oggetto sociale, fino a ridurlo all'affitto di immobili in patrimonio a realtà imprenditoriali dei territori dove l'azienda ha sedi operative (Massa e Venturina).

Ritenuto altresì che,

Sviluppo Toscana spa debba recuperare tale elemento importante del suo oggetto sociale per il tramite di un rapporto con chi, come Invitalia, cura tali aspetti a livello nazionale e con i Comuni dove sono ubicate le sedi operative dove realizzare tali attività.

Ricordato che,



la Regione Toscana ha contribuito da socio fondatore alla creazione di Fondazione Toscana Life Sciences, ente che ha realizzato un efficace incubatore d'impresa, il bioincubatore che favorisce lo startup d'impresa nel campo delle scienze della vita, con sede a Siena.

Evidenziato che,

studi internazionali indicano di cruciale importanza sostenere lo sviluppo economico territoriale favorendo lo startup d'impresa in innovazione e green economy, con particolare attenzione per "l'economia circolare" come già descritto nel DEFR 2018.

La sede di Sviluppo Toscana spa a Massa potrebbe rappresentare uno spazio sperimentale dove attuare tali indirizzi, anche tramite il recupero dell'ex portineria Dalmine, da servire a tali scopi, inserendo

Sviluppo Toscana spa potrebbe raccogliere questa sfida regionale solo tramite nuovo personale specializzato in acceleratori e incubatori d'impresa.

Evidenziato altresì che,

L'area di Massa Carrara è indicata oggi come "Area di Crisi non complessa" in forza di un accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana e Comuni di Massa e Carrara, finanziato in parti uguali da MISE e Regione Toscana, per un totale di 10 milioni di euro.

Tale sfida di rilancio potrebbe essere inclusa in un addendum all'Accordo di Programma.

Ritenuto che,

possa rappresentare un valore aggiunto da poter offrire alle imprese da incubare o accelerare il ridotto costo energia e in tal senso la Regione Toscana potrebbe attuare un piano di autosufficienza energetica dell'area anche tramite installazione di pannelli fotovoltaici e di un impianto minieolico a nullo impatto acustico come già installato a Montecatini Val di Cecina (PI)

Richiamate,



l'interrogazione scritta n. 501 del 31 maggio 2016 "In merito a Sviluppo Toscana spa" e la risposta ricevuta dall'assessore Ciuoffo in data 12 settembre 2016

l'interrogazione scritta n. 1113 del 27 aprile 2017 "In merito al ruolo di Fidi Toscana spa e di Sviluppo Toscana spa" e la Risposta ricevuta dall'assessore Ciuoffo in data 5 luglio 2017.

La mozione n. 1003 del 24 ottobre 2017 "In merito a Fidi Toscana spa e Sviluppo Toscana spa", bocciata nella seduta del Consiglio regionale del 25 ottobre 2017.

La mozione n. 520 del 3 ottobre 2016 "Riqualificazione energetica degli edifici pubblici" approvata nella seduta del Consiglio regionale il 9 novembre 2016, con relativa nota di attuazione in data 27 gennaio 2017.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A

Preservare la sede operativa di Sviluppo Toscana spa a Massa.

Fermare la procedura di vendita dell'area ex Dalmine attualmente di proprietà di Sviluppo Toscana spa.

Avviare insieme a Invitalia, Comuni di Massa e Carrara e Università di Pisa un percorso di rilancio dell'incubatore di Sviluppo Toscana spa sito nell'area ex Dalmine, anche tramite l'aggiunta dei servizi da acceleratore di imprese, centrato unicamente su ricerca e sviluppo in ambito green economy ed economia circolare.

Operare un piano di manutenzione e valorizzazione dell'edificio portineria ex Dalmine di proprietà di Sviluppo Toscana spa.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Dotare la struttura di autonomia energetica, anche, in ipotesi, tramite installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli immobili dell'area e/o un impianto minieolico a impatto acustico zero, con l'obiettivo di ridurre il costo della bolletta energetica per Sviluppo Toscana e le imprese incubate collocate nell'area.

GABRIELE BIANCHI

IRENE GALLETTI

GIACOMO GIANNARELLI

ANDREA QUARTINI